

CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO SISTER PARTIES

Riassunto della discussione sul Manifesto dei valori e dei principi del nuovo PD

Obiettivi del gruppo

Discutere ed esplorare proposte ed idee sulla forma e organizzazione del partito, oltre che sulle principali proposte politiche, prendendo spunto ed esempio dall'esperienza dei partiti al Partito dei Socialisti Europei (PSE). Su questa base, il gruppo di lavoro ha elaborato una serie di raccomandazioni che possono contribuire alla fase di definizione del nuovo manifesto del Partito Democratico.

I principi individuati

Il gruppo ha deciso di focalizzarsi sul tema del lavoro, ritenuto ineludibile per il nostro partito vista la grave situazione occupazionale e salariale in Italia. Giustamente, il Manifesto dei Valori del PD del 2007 enuncia: "Cruciale è la dignità del lavoro, che dev'essere difesa e valorizzata in tutte le sue espressioni". Crediamo che il Manifesto possa essere integrato prendendo spunto dalle esperienze dei partiti del PSE in altri Paesi europei:

- Accompagnamento del lavoratore nel corso di tutto il percorso lavorativo: seguendo l'esempio spagnolo, il Manifesto dei principi e dei valori del nuovo PD dovrebbe adottare una visione olistica del lavoro, che accompagni il cittadino anche nei periodi di ricerca del lavoro, di formazione e di precarietà;
- Lotta alla povertà lavorativa: come visto per la Germania, la dignità del lavoro è innanzitutto la garanzia di salari che proteggano il lavoratore dalla povertà. Senza questo aspetto, il lavoro perde parte della propria capacità di emancipazione;
- Coinvolgimento dei sindacati nella forma partito: partendo dai modelli esistenti in Belgio, crediamo che sia opportuna una discussione in merito alle forme con cui includere i sindacati nelle procedure decisionali del nostro partito.

Sintesi del lavoro

Il gruppo di lavoro si è riunito tre volte, insieme ai rappresentanti a Bruxelles dei sister parties. Le riunioni sono state aperte a tutti i militanti e simpatizzanti del circolo del PD di Bruxelles. Tra i partiti che hanno preso parte agli incontri: il Partido Socialista Obrero Español (PSOE), Vooruit (Partito socialdemocratico delle Fiandre), Parti Socialiste (PS - Vallonia), Sozialdemokratische Partei Deutschlands (SPD) e Partij van de Arbeid (PvdA - Olanda). Alla luce del confronto, l'esperienza che il gruppo di lavoro ha ritenuto più interessante approfondire è quella del PSOE, in particolare rispetto alla recente riforma del mercato del lavoro. L'esperienza della SPD risulta particolarmente interessante relativamente all'introduzione del salario minimo. Infine il confronto tra PS in Vallonia e Vooruit nelle Fiandre risulta interessante in merito all'organizzazione del Partito.

La riforma del lavoro in Spagna

- Tra i nodi più interessanti vanno elencati la semplificazione dei contratti con
 - l'introduzione di tre tipologie contrattuali (stabile, temporaneo e formativo/tirocinio)
 - una revisione dei contratti di formazione o di tirocinio per consentire l'inserimento dei giovani lavoratori nel mercato del lavoro

- il rafforzamento dell'uso del contratto stagionale con un tipo speciale di contratto a tempo indeterminato utilizzato nelle attività stagionali (in alternativa ai voucher)
- la conversione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato saranno sufficienti 18 mesi di lavoro in un periodo di 24 mesi (vedi decreto povertà in Italia, al momento il governo vuole ritornare ai 24 mesi)
- L'estensione degli accordi settoriali anche ad attività che appaltano e sub-appaltano
- Un'altra riforma interessante riguarda l'introduzione di un meccanismo per il tempo di lavoro ridotto, come la Cassa Integrazione in Italia. Durante la pandemia la cassa integrazione ordinaria e in deroga ha mostrato tutti i suoi lati positivi e quelli più negativi (soprattutto per le piccole imprese). Nuove misure ad hoc sono state introdotte temporaneamente per i lavoratori atipici e gli indipendenti.
- Una terza riforma interessante riguarda la validità erga omnes dei contratti collettivi e l'ultra-attività oltre il limite temporale di un anno, fissato dalla legislazione precedente.
- La riforma è stata elaborata in piena concertazione con le parti sociali e con il pieno appoggio del sindacato

Aumento del salario minimo in Germania

- In maniera simile all'Italia oggi, fino al 2015 in Germania il salario minimo era determinato settore per settore dalla contrattazione collettiva. Per evitare che il nuovo salario minimo, introdotto per legge, facesse concorrenza ai livelli stabiliti dalle parti sociali, il governo di allora optò per fissare il pavimento salariale a €8,5/ora, ben al di sotto del salario mediano tedesco.
- Un punto centrale del programma elettorale dell'SPD per le elezioni tedesche del settembre 2021 era l'aumento del salario minimo a 12€/ora. A ottobre 2022 la proposta è entrata in vigore: copre 8 milioni di lavoratori, il doppio di quanti ne copriva il salario minimo introdotto nel 2015.
- In una situazione di diminuzione della copertura della contrattazione collettiva, l'SPD ha deciso di puntare su un salario minimo alto che funga da punto di partenza per gli accordi settoriali. In Italia il salario minimo legale dovrebbe porsi come obiettivo la lotta alla povertà lavorativa, senza essere pregiudicato da considerazioni sul ruolo delle parti sociali, le quali andrebbero rafforzate con altre misure di accompagnamento.

La forma del partito in Belgio

- L'esperienza belga ci mostra due modelli diversi di coinvolgimento dei sindacati nelle attività del partito. Il partito socialista in Vallonia include il sindacato all'interno del suo board come membro di diritto, mentre il partito socialdemocratico nelle Fiandre ha recentemente deciso che il sindacato non sarà più membro di diritto del bureau ma i rappresentanti sindacali potranno partecipare alle riunioni di partito solo su invito
- Il tema pone una duplice domanda di natura programmatica e organizzativa. Il coinvolgimento delle parti sociali e del sindacato in particolare è una questione di consenso politico per cui sul piano programmatico il coinvolgimento ex ante potrebbe essere utile per avere una base elettorale allargata nella elaborazione delle proposte.